



## JESSICA CONSIGLIERE

Salve a tutti, colleghe e colleghi

sono Jessica Consigliere, ho 24 anni e un diploma di grafico pubblicitario. Ho frequentato un anno all'Università di Palermo, iscritta alla facoltà di Lettere e Filosofia, rendendomi poi conto che non era la strada che avrei voluto intraprendere. Intanto sono diventata mamma di un bimbo che adesso ha tre anni e mezzo e sono cambiate le mie priorità: mi sono proiettata sul mondo del lavoro (per quello che la realtà ci offre), ma tenendo sempre "aperto" il cassetto dei sogni che vorrei, presto, si realizzassero!

L'anno scorso ho avuto modo di imbartermi nel bando di concorso per il Servizio Civile e così, spinta dalla curiosità e dalla voglia di fare esperienze, in seguito alla presentazione della domanda con esito positivo, ho avuto la fortuna di conoscere da vicino il mondo del volontariato e prenderne parte attiva grazie al Servizio Civile. Attualmente svolgo l'attività di volontariato presso l'AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) sezione Regionale Sicilia, sita a Palermo.

Vorrei iniziare con una breve premessa circa la mia esperienza che penso e spero condiviate: il Servizio Civile, innanzitutto, mi sta offrendo la possibilità di vivere e conoscere giorno per giorno la sfera appartenente al terzo settore, dedito per l'appunto all'approccio con le diverse realtà sociali esistenti più o meno gravose, che necessitano sempre più di figure che, volontariamente e soprattutto umanamente, si impegnano attivamente al fine di sensibilizzare quanto più possibile la cittadinanza verso categorie deboli, rispondendo così al bisogno collettivo. Al tempo stesso, esso, attraverso il suddetto Ente di riferimento e come recita la Carta d'Impegno Etico, mi sta fornendo la giusta formazione e gli strumenti necessari affinché, in quanto volontaria, possa farmi carico delle finalità del progetto, partecipare responsabilmente alle attività proposte dall'ente, rapportandomi così, con una maggiore consapevolezza e maturità, alle difficoltà emergenti nella società odierna, di qualunque natura esse siano e poter dare un supporto, attraverso le mansioni che mi vengono affidate.

Parallelamente, il Servizio Civile, mi sta fornendo la possibilità di affacciarmi al mondo del lavoro in un'ottica di crescita sia professionale che morale e proprio per questo vorrei che tale esperienza, a mio avviso di grande spessore, fosse realmente riconosciuta dai futuri datori di lavoro ai quali ci presenteremo e, più in larga scala, dalla società.

Ho deciso di candidarmi a delegato regionale e intraprendere quest'avventura, con la volontà di dare un contributo migliorativo al Servizio Civile Nazionale, in un'opera di coesione e collaborazione con voi, attraverso, soprattutto, uno scambio di idee e proposte, in quanto ritengo che bisogna mettersi in gioco per le giuste cause e questa, è una di quelle!

Ma vediamo nello specifico alcuni dei punti, in riferimento alla Normativa vigente, che mi piacerebbe sviluppare al fine di delineare la posizione del Volontario e quindi i diritti che sarebbe opportuno, lo Stato, gli riconoscesse.

### **TRATTAMENTO ECONOMICO**

**1.** Prima di tutto bisognerebbe rivedere il trattamento economico (ART. 4 del contratto di Servizio Civile Nazionale): come ben sapete il Dipartimento corrisponde al volontario, per l'attività prestata, una spettanza mensile pari a € 433,80, dato invariato da ormai troppo tempo! Basti pensare che, secondo i più recenti dati ISTAT, lo stesso importo veniva erogato nel 2005-2006 e nel 2006-2007, nonostante il monte ore annuo che il Volontario dovesse coprire, fosse di 1200 ore (oggi 1440). Pertanto si parla di un abbassamento dei fondi stanziati dallo Stato, in considerazione del fatto che con la rivalutazione monetaria, ad oggi il rimborso spese che ci spetterebbe, sarebbe pari ad € 513,19 ovvero con un incremento del 18,3 %.

A tal proposito non chiediamo che venga maggiorato il rimborso spese, ma che almeno, venga salvaguardato il POTERE D'ACQUISTO.

### **PERMESSI**

**2.** Ci troviamo tutti d'accordo su questo punto: 20 giorni di permesso retribuito spettanti al volontario, nell'arco di 12 mesi di servizio, non sono bastevoli specie per coloro che, in concomitanza al volontariato, studiano all'Università e di conseguenza si trovano costretti a dover prendere dei permessi ogni qualvolta devono sostenere un esame o presenziare a lezioni di laboratorio obbligatorie. Sarebbe opportuno, pertanto, che il Dipartimento riconoscesse ulteriori 7 giorni di "permesso speciale" validi appositamente per esami o ancora, per coloro che periodicamente devono spostarsi per partecipare a concorsi pubblici.

### **CONCORSI PUBBLICI**

**3.** In riferimento a quanto detto precedentemente, e ricollegandomi al concetto di Difesa della Patria finalizzato all'impegno civile e sociale "non armato e non violento", espresso nelle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in SCN", trovo corretto che al volontario in Servizio Civile, che dedica un anno della propria vita al bene collettivo, **venga riconosciuto un punteggio non indifferente** nella partecipazione ai concorsi pubblici di qualunque genere essi siano. Tale riconoscimento da noi richiesto, non deve essere avvertito dal Dipartimento come un "premio" da concederci ma, al contrario, deve essere inteso come un vero e proprio "diritto civico" per aver reso dei servizi alla comunità che purtroppo, non tutti sarebbero disposti a prestare.

### **RETE ASSOCIATIVA TRA I VOLONTARI**

**4.** Sarebbe interessante avere la possibilità di condividere e conoscere le rispettive esperienze in ambito di Servizio Civile, confrontarsi sulle diverse attività di sensibilizzazione, realizzate con il proprio Ente di riferimento, attraverso la creazione di una rete associativa di soli volontari, costituita regione per regione e realizzata all'interno della stessa piattaforma di cui facciamo uso per compilare, all'occorrenza, il questionario di monitoraggio. Tale rete potrebbe essere uno strumento informativo anche per i futuri volontari e, di conseguenza, potrebbe essere un mezzo trainante per coinvolgere future figure alla "cittadinanza attiva".

### **BUONI PASTO**

**5.** Questo è un punto che non viene menzionato nel Prontuario e ritengo sia importante metterlo in evidenza tanto quanto il punto sui "Permessi": l'idea sarebbe che il volontario potesse usufruire di agevolazioni quali, nello specifico, di buoni pasto, specie quando il servizio è compreso nella fascia oraria a cavallo tra la mattina e il pomeriggio. L'Ente di riferimento potrebbe quindi applicare delle

convenzioni speciali con punti di ristoro limitrofi, permettendo così al volontario di non rimetterci di tasca propria!

## **RAPPORTI TRA OLP E VOLONTARIO**

6. Ultimo punto che vorrei trattare, ma non per questo meno importante, è il rapporto tra OLP e volontario, di cui si parla ampiamente nella “Carta d’Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale”, stipulata con gli Enti stessi.

Così recita un passo a parer mio fondamentale:

*“Il Servizio Civile Nazionale presuppone come metodo di lavoro l’imparare facendo, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno”.*

Durante l’arco di questi mesi, prestando servizio presso la sede Regionale del mio Ente di riferimento e trovandomi spesso a contatto con i miei colleghi avisini, non ho potuto fare a meno di notare come alcuni di loro non abbiano trovato nel rispettivo OLP, la figura di “maestro” con cui speravano di rapportarsi e da cui speravano di trarre degli insegnamenti di vita, volti a migliorare la loro crescita personale.

Ci tengo a precisare che non vuole essere, questa, una critica, ma un momento di confronto tra tutti noi, in quanto penso che i suddetti, non siano casi isolati.

***Secondo il mio avviso, è nel diritto di un volontario trovarsi nelle condizioni di avere un interfaccia valido, all’interno dell’ente in cui opera. Una persona con forte spirito associazionistico e senso del dovere, con cui collaborare attivamente e proficuamente. Una figura che non ricopra solo il ruolo per cui si è proposta, ma che creda fermamente nel valore del volontariato.***

Ecco perché vorrei che gli Enti Nazionali di riferimento si attivassero nell’organizzare delle giornate di incontro e confronto tra OLP e volontari, al fine di evidenziare, in un clima sereno, quelle che sono le difficoltà incontrate durante il percorso, o invece, analizzarne i punti di forza, per incentivare una crescita collettiva.

Questi sono i punti salienti che mi piacerebbe, qualora lo vogliate, portare “avanti” insieme e spero, a prescindere dalla scelta che farete, non vi asterrete dalla possibilità e dal **diritto di voto** proprio perché è un modo per esprimere, attraverso un “portavoce”, le proprie idee in un’ottica di cambiamento e innovazione “anche” per le generazioni future che intraprenderanno questo percorso.

*Vi ringrazio per l’attenzione che mi avete dedicato e vi ricordo che potrete esprimere la vostra preferenza, votando dal 14 al 18 marzo (fino alle ore 14.00) attraverso la piattaforma online [www.serviziocivile.gov.it](http://www.serviziocivile.gov.it) accedendo alla vostra “Area Riservata”.*

*Per qualsiasi chiarimento o proposta, potrete contattarmi all’indirizzo di posta [jess.consigliere@gmail.com](mailto:jess.consigliere@gmail.com).*

*Vi saluto con questo aforisma, sperando sia per voi uno spunto di riflessione:*

***“La sconfitta non è il peggior fallimento.***

***Non aver tentato è il peggior fallimento.”***

***(George Edward Woodberry - 1855 - 1930), poeta e saggista statunitense)***

Jessica Consigliere